



APPROFONDIAMO LA SANTA MESSA 15 Dicembre 2019 SEGNO DELLA CROCE

Si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Nel vangelo, Gesù cita questo brano di Isaia che ascoltiamo nella prima lettura. Con Lui, Dio viene a guarire i nostri sensi malati, a farci vedere, ascoltare, comunicare...

Ce lo ricorda anche il segno di Croce che compiamo diverse volte a Messa: oltre a richiamare i misteri principali della fede, è un segno che tocca e abbraccia i nostri sensi - fronte, petto, spalle, bocca - segno di Dio che viene ad assumere la nostra umanità per rinnovarla.

Anche per questo, vogliamo fare e insegnare a fare il segno della Croce per bene, lentamente, non in maniera goffa e distratta.

Esso, traccia nel corpo il segno di salvezza, della redenzione, dell'amore di Dio. A cui si aggiunge il nome della Trinità.

Indicando il Padre, tocchiamo la fronte: la parte più alta, più nobile del volto.

Dalla fronte si discende sino al petto, sino al nostro io più profondo facendo memoria del Figlio, della sua incarnazione, del suo essersi fatto uomo per salvarci.

La linea che va dalla sinistra a quella destra indica l'azione dello Spirito Santo, che passa attraverso l'umanità, attraverso noi stessi.

Ripetiamo il triplice segno prima del Vangelo

Segno della Croce sulla fronte. Apri il mio spirito Signore, perché io comprenda la tua Parola.

Segno della Croce sulle labbra. Apri la mia bocca, Signore, perché io proclami la tua Parola.

Segno della Croce sul petto. Apri il mio cuore, Signore, perché io accolga la tua Parola e la viva.